

ATLETICA «A fine 2006 la Fidal mi ha detto che per me non c'era spazio. Ora voglio i mondiali»

«Dopo il tricolore sogno l'azzurro»

Bourifa: il titolo italiano di maratona è la mia risposta alla federazione

■ Migidio Bourifa ha conquistato a Roma il secondo titolo italiano di maratona in carriera, in una specialità tra le più ricche in Europa e sempre temibile pure a livello mondiale, tanto è vero che per comporre la Nazionale si deve ricorrere ad una vera e propria selezione, tanti sono i candidati di valore. Di conseguenza il tricolore di domenica assume valenze di tutto rispetto. Per arrivarci, però, molti sono i sacrifici che il portacolori dell'Atletica Valle Brembana deve sopportare, tutti condensati in quell'urlo liberatorio che ha firmato il suo arrivo: «In quella immagine ribadisce il giorno dopo l'azzurro - c'è tutta

Il bergamasco torna sul quarto posto di domenica a Roma che è valso il titolo: «Stavo bene e ho subito capito di poter puntare in alto»

la gioia per un exploit che covavo da mesi, in silenzio, abbandonato dalla federazione, preparato unicamente con gli atleti della mia società».

Quindi pure polemico?

«Sì, ma in modo soft. C'ero rimasto male a fine 2006 quando la Fidal mi disse che dovevo lavorare da solo, in quanto ormai ero vecchio e che di conseguenza gli aiuti andavano ai giovani. Accettai la decisione con disciplina, ma pure con tanta amarezza. Così con l'aiuto della società e dei miei sponsor a gennaio mi sono recato in Portogallo per tre settimane a preparare la risposta sul campo e debbo dire che sono stato anche fortunato perché non ho mai avuto il minimo problema fisico».

Quindi quell'urlo voleva dire: "ecco di cosa è capace ancora il... nonnetto"?

«Perché no. Sia chiaro che rispetto la scelta della federazione, però adesso attendo una risposta diversa dato che sono io il campione italiano, a Roma, su di un percorso difficile ed insidioso, ho tenuto testa e battuto non pochi campioni, realizzando un tempo di valore internazionale».

Il che significa che aspetta la convocazione per i mondiali in Giappone?

«Decisamente sì e legittimamente. Certo, è giusto attendere le prossime maratone primaverili e constatare come vanno gli altri, però un posto per Osaka dovrebbe spettarmi di diritto, avendolo conquistato sul campo e non a parole».

Venendo a Roma come è nato questo esordio stagionale?

«Sotto voce, annun-

ciandolo a pochissimi, quasi di nascosto, proprio perché volevo sorprendere tutti. Poi una volta in gara ho capito subito che ero nel giusto a puntare al tricolore ed ho gestito la fatica molto bene, dato che le gambe non mi hanno mai tradito».

Manco al 35° km quando ha avuto una crisi?

«No, non ero in crisi. Solo che davanti i keniani strappavano, per cui, ormai certo del tricolore, non sono caduto nel loro ginchino; ho corso sui miei ritmi per 2.000 metri e poi sono rientrato, giocandomi il podio fino all'ultimo centimetro».

Dopo un grande exploit è d'obbligo una dedica.

«Alla mia società, agli sponsor, senza i quali non andrei da nessuna parte, alla mia famiglia, a Sabrina, ma soprattutto a me stesso, perché durante le ore di allenamento sono sempre solo».

Dunque dopo Baldini c'è Bourifa?

«Ci sono gli altri, tra i quali però "nonno" Bourifa indossa la maglia tricolore». A buon intenditori con quel che segue: se Migidio non andasse a Osaka sarebbe uno scandalo.

Giancarlo Gnechchi



L'urlo liberatorio di Migidio Bourifa al traguardo della maratona di Roma (foto Ap)

A Chiari l'Estrada fa incetta di titoli

■ Padova, Chiari e Milano hanno visto in prima fila anche i giovani bergamaschi. In Veneto è scesa in campo una rappresentativa lombarda in un meeting a livello cadetti e bene si sono comportati Roberta Ferri che s'è piazzata quarta nel lungo (5,17) e Mirko Bonacina sesto nel peso (12,32).

A Chiari invece si esibivano i lanciatori e in palio c'erano i titoli regionali del martello. Ebbene l'Estrada ne conquistava ben tre, facendo l'en plein nella categoria allievi. Luisa Scasserra infatti non si faceva scappare l'occasione per intascarne un altro, dopo quelli delle stagioni passate, scagliando l'attrezzo a 46,41 metri, confermando tutto il bene che si dice su questa ragazza.

In campo maschile non era da meno Mattia Gabbiadini che saliva il gradino più alto del podio con un lancio di 48,25. Il terzo titolo lombardo arrivava dalla cadetta Jessica Rossi che

imitava bellamente i suoi due compagni più anziani agganciando la misura di 33,06.

L'Atletica Bergamo 59 Creberg risponde sulla pedana del disco allievi con Daniele Bianchetti, che vinceva la gara con un bellissimo lancio di 46,71, proiettandosi nei prossimi mesi con carte sempre più vincenti.

Nel disco cadetti buon secondo posto di Davide Ravanello (26,23), mentre tra le donne era terza Chiara Gareggioli (25,10), quinta Yamuna Maccarana (21,68), con il corollario di un settimo posto nel martello (22,52). Da segnalare anche i piazzamenti di Chiara Giudici e Angelo Valota.

Infine a Milano altri cinque successi dell'Estrada. La cadetta Miriam Bertolini eccelleva nel lungo (4,79), tra i ragazzi doppietta di Giuseppe Reccagni, vittorioso nel lungo (3,70) e nell'alto (1,25) e tra gli esordienti vittoria di Simone Signorelli.

G. C. G.

A volte ritornano: Intertrasport, ecco Mapelli

Basket B1: l'ala di nuovo a Treviglio dopo 7 stagioni. Viene dal Porto Torres, diretta rivale per il 4° posto

tuttobasket

U21: BluOrobica spreggio a Cecina

È in programma oggi (ore 17) palasport via Toscana, Cecina) la gara del terzo turno degli spareggi interregionali del campionato Under 21 maschile d'ecceellenza, che vede di fronte Comark BluOrobica Bergamo, probabilmente priva dei titolari Baldassarre, Ferrarese e Reati (giocatori fissi della prima squadra dell'Intertrasport), e Stella Azzurra Roma, forte di individualità di spicco come Coviello, Mancini, Rossetti, titolari in B2. In palio la qualificazione alle finali sixteen interzonali (finali a 16 squadre) da cui usciranno le quattro finaliste.

B2/F: Trescore ko

La pessima performance dalla Lunetta (6/27) è stata alla base della sconfitta di misura (55-60) incassata dal Don Colleoni Trescore nel confronto casalingo con la quinta della classe Villasanta. Ad un eccellente primo tempo le rosoblu, dodicesime con 14 punti, hanno contrapposto una ripresa balbettante, in cui subivano rimonta e sorpasso. Il tabellino delle orobiche: Faccini 1, Lipopolis 17, D. Cantamesse 10, S. Carmignati 9, Stancheris ne, Martinelli 8, Bas-

sani 6, Pacchiani 2, Bugatti ne, Zilioli 2.

Promozione donne

1° di ritorno - GIRONE D: Varedo-Lissone 56-42; Spino d'Adda-Monza 56-64; Bettola-Segrate 60-49; Vignate-Beltis Excelsior Bg 32-57; Peschiera-Biassono 54-61. Riposava Pradalunghe. Recupero: Varedo-Monza 46-50. Classifica: Varedo, Biassono e Il Castello Monza 16; Pol. Pradalunghe, Spino e Bettola Pozzo d'Adda 14; Segrate e Beltis 10; Virtus Lissone 8; Vignate 2; Peschiera Borromeo 0.

Prima divisione M

7° di ritorno - GIRONE A: Ranica-Moricono 43-57; Boccaleone-Alzano 65-71; Sarnico-Colognola 56-53; Pall. Bg-Villette 76-60; Scanzorosciate-Zubani Castro 59-48. Classifica: Zubani Castro punti 30; Pall. Bergamo e Moricono 24; Or. Colognola e Sarnico 22; Alzano* 12; Scanzorosciate* 10; Villette 8; Ranica 4; Oratorio Boccaleone 2. GIRONE B: PalaVal-Cologno 86-71; Martignano-Bonate Sotto 64-66; Presezzo-Cisano 52-79; Brembasket-Verdellino 66-76; Capriate San Gervasio-Brembate Sopra 63-43. Recupero: Brembasket-Capriate 55-59. Classifica: Bonate Sotto

punti 26; PalaVal 04 Paladina Valbrembo e Cologno 22; Capriate 20; Stm Martinengo 18; Verdellino 14; Brembasket Brembate Sotto 12; Cisano 10; Presezzo e Brembate Sopra 8.

Seconda divisione

4° di ritorno - GIRONE A: Chiuduno-Calcinate 28-37; Pedregno-Vertova 58-43; Scanzo-Amatori Bergamo np; Alto Sebino-Casnigo 56-68; Azzanese-Italian bk Team 31-44; Valtesse-Bagnatica np. Recupero: Pedregno-Scanzo 52-59; Valtesse-Azzanese 36-66. Classifica: Azzanese e Calcinate 26; Italian Team 24; Bagnatica* 20; Casnigo* 14; Amatori* e Scanzorosciate* 12; Valtesse***, Pol. Chiuduno*, Fervens Vertova e Alto Sebino Lovere* 8; Pedregno 6. GIRONE B: Palosco-A-Bottanuco 68-49; Ponte San Pietro-Palosco B 36-43; Spirano-Bonate Sotto 0-20; Osio Sotto-Happy Hour 86-67; Almè-Pontirolo rinv.; Grassobbio-Caluschese 44-56. Classifica: Osio Sotto 28; Angels Pontirolo* e Palosco A 22; Almè* e Bottanuco 20; Happy Hour* e Palosco B 16; Ponte S. P., Bonate Sotto** e Caluschese 8; Malfalda Spirano 4; Pol. Grassobbio* 2. Ogni asterisco una partita in meno.

■ Domenica a Lumezzane l'Intertrasport Treviglio schiererà un volto nuovo, quello dell'ala Giorgio Mapelli, 29 anni, 200 cm e 98 kg di peso, già nella rosa trevigliese nella stagione 1998/99. Lasciata Treviglio, Mapelli ha poi calcato molti dei parquet, specialmente lombardi, della serie B1, iniziando da Montichiari e passando per Lumezzane, fino ad approdare la scorsa estate a Porto Torres, ove firmò un contratto biennale.

Adesso, a quattro giornate dalla fine della regular season (e a soli 10 giorni dalla chiusura del mercato), Mapelli torna all'Intertrasport Treviglio, per un matrimonio utile a entrambe le parti. Da un lato il giocatore desiderava riavvicinarsi a Milano per motivi familiari, mentre l'Intertrasport, di colpo depa-



Giorgio Mapelli

perata nell'organico dalla partenza di Fantaccini, seguita a 3 giorni di distanza dall'infortunio a Degli Agosti, trova modo di rinforzare numericamente ed

atleticamente la rosa, con un elemento ben conosciuto e che quindi non dovrebbe pagare lo scotto di un lungo periodo di ambientamento.

Come detto, Mapelli lascia Porto Torres, dopo aver contribuito al successo conquistato sabato dai sassaresi contro il Casalpusterlengo: una vittoria che ha permesso ai sardi di agganciare a quota 32 l'Intertrasport, battuta in casa da Riva del Garda dopo una prova incolore, nella quale si è manifestata completamente l'inferiorità fisica dei bergamaschi. Al momento coa-

ch Ciocca dispone di un solo pivot di stazza (Pol Bodetto, 38enne) e di un parco di ali dove l'agilità è una virtù molto più comune rispetto alla potenza atletica.

Mapelli non è certo uomo d'area, ma può dare una mano sostanziosa per «appesantire» le capacità fisiche dei trevigliesi sotto canestro, a patto che sia disposto a giocare più vicino alla retina rispetto a quanto faceva nella precedente apparizione a Treviglio. A Porto Torres fungeva da secondo uomo (una decina gli ingressi in quintetto base), con cifre discrete: 6 punti e 3 rimbalzi di media in 22 minuti di impiego, con il 55% da 2 punti, il 34% da tre punti e l'80% dalla lunetta, da sempre una sua specialità: i tifosi trevigliesi dovrebbero ricordare come, il 9 ottobre 2004, due suoi liberi a 5' dal termine

condannarono l'allora Mylena alla sconfitta casalinga (vinse Lumezzane 69-68).

Mapelli sosterrà il primo allenamento stasera, ma preferisce posticipare ogni pubblica dichiarazione: «Non mi piacciono i proclami da nuovo arrivato: voglio prima rientrare nell'ambiente, dare il mio contributo in campo e poi parlare». Per lo staff trevigliese è un ultimo tentativo per ridare consistenza fisica e fiducia psicologica a una squadra che, dopo il -53 di Forlì, ha palesato di essere «rimasta sul colpo», mettendo a questo punto seriamente a repentaglio quel quarto posto che sembrava sicuro dopo lo splendido primo terzo di stagione.

Andrea Possenti

Martedì ore 20.30
20 marzo
Palanorda Bergamo

PLAY RADIO FOPPAPEDRETTI
VS **MINETTI INFOPLUS VICENZA**

Campionato Italiano

play radio FOPPAPEDRETTI

errea
stoggi
KIA
Magnetti Living
AZMEC
IMPRESA MAX
costruzioni guatterini
Metis LAVORO IN MOVIMENTO
BANCA DI BERGAMO GRUPPO VENETO BANCA
SEBINE
CIVIDINI
Guardi

Il club di via Martinella ha piegato la resistenza della Ghisalbese. In seconda divisione vittoria di Treviglio Tennis indoor, Città dei Mille campione provinciale

■ Il Città dei Mille ha vinto il campionato indoor provinciale di prima divisione in campo maschile, il titolo tennisistico più prestigioso assegnato domenica scorsa al Centro Mongoldi di Cividino. In una giornata che ha raccolto, in un clima di festa e agonismo, diverse realtà del tennis provinciale e molti addetti ai lavori, i ragazzi del club di via Martinella hanno saputo piegare la resistenza della Ghisalbese al termine di una sfida infinita, risolta solo al singolare decisivo. Dopo la vittoria di Jotti in due set su Richelmi, e quella del doppio Bassanelli/Tondini su Civera/

Pantano per l'1-1. Magri ha battuto Fiorentini per 8-6 al tie-break del terzo parziale, consegnando ai suoi il campionato invernale per club. In seconda divisione successo di Treviglio (2-1 su Bagnatica), mentre in terza si è imposto il Tennis Arca (2-1 su Urganano). Tra i giovani, due titoli per Curno (nell'under 14 su Stezzano e nella Juniores sulla Ghisalbese), che si è invece arre-

so in finale nell'under 10 misto, battuto per 2-1 dal Tc Trezzo. In seconda femminile Montecchio batte Marigolda 2-1.

In campo femminile il successo va alle ragazze del Tc Bagnatica, che si conferma leader davanti al Tc Bergamo

In precedenza, nella fase a gironi, erano già stati assegnati gli altri titoli. In prima divisione femminile successo di Treviglio (2-1 su Bagnatica, con Casini, Gandossi e Gambarini in formazione), che ha confermato così la sua leadership nel tennis in rosa. Alle spalle del club

dei fratelli Terzi il Tc Bergamo. Trionfo di Bagnatica anche nell'under 14 femminile, stavolta davanti al Tc Gigi Nembro, mentre nella Juniores femminile il primo gradino del podio è stato occupato dal Tc Curno davanti al Città dei Mille. Soddisfatto il delegato provinciale Fit Gianluigi Terzi: «Sono addirittura sorpreso del successo di questa manifestazione - spiega - perché era da tempo che non si vedeva tanta gente vicina al tennis come in questo periodo. I giocatori, poi, hanno risposto alla grande dando vita a partite intense e di alto livello».

C. S.

KARATE FEKDA S. PELLEGRINO SECONDO

■ Molte medaglie per il karate San Pellegrino ai campionati italiani Fekda di Verona. Primi class.: Luca Salvetti, Matteo Salia, Pamela Bonzi, Anna Bellini; Eleonora Galizzi; Razak Yassine. Secondi: Marco Viviano, Teoma Omacini, Giovanni Viviano, Andrea Dora Micheli, Anna Pesenti, Pamela Ghisalbese, Eleonora Maltagliati, Michele Zanchi, Mohamed Jendouli. Terzi: Hakim Jendouli, Claudio Seghezzi, Jacopo Midali, Nicolò Midali, Lisa Omacini, Lisa Buzzoni. San Pellegrino secondo dietro il Limbiante.